

Maurizio Blondet
28 Luglio 2026

Onu, scontro Francia-Usa al consiglio di Sicurezza, Parigi: “Siete isolati, il mondo ora non vi ascolta più”

Alla base della crisi vi è il voto dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che, venerdì scorso, ha confermato per un secondo mandato Volker Türk come Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. La riconferma è arrivata con 144 voti favorevoli, 10 contrari e 13 astensioni. Tra i Paesi che hanno votato contro figurano gli Stati Uniti, insieme a Russia, Corea del Nord e Nicaragua

Giornale d'Italia
28 Luglio 2026



Consiglio di Sicurezza Onu, fonte: Twitter @tizianaferraio

Lo scontro tra Francia e Stati Uniti infiamma il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Parigi ha accusato Washington di essere ormai *“isolata”* e che *“il mondo non la ascolta più”* dopo il voto sulla **riconferma di Volker Türk come Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani.** La risposta americana è stata senza precedenti: **la delegazione Usa ha abbandonato l'aula durante l'intervento francese.**

Onu, scontro Francia-Usa al consiglio di Sicurezza, Parigi: “Siete isolati, il mondo ora non vi ascolta più”

La seduta del Consiglio di Sicurezza dell'Onu dedicata alla guerra in Ucraina è stata oscurata da un acceso scontro diplomatico tra Stati Uniti e Francia, culminato con l'uscita della delegazione americana dall'aula durante l'intervento del rappresentante francese. Un gesto estremamente raro tra due membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, che testimonia il livello di tensione raggiunto tra Washington e Parigi.

Alla base della crisi vi è il voto dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che, venerdì scorso, ha **confermato per un secondo mandato Volker Türk** come Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. La riconferma è arrivata con 144 voti favorevoli, 10 contrari e 13 astensioni. **Tra i Paesi che hanno votato contro figurano gli Stati Uniti, insieme a Russia, Corea del Nord e Nicaragua.**

Proprio questo voto ha innescato la dura **presa di posizione della missione francese presso l'Onu di Ginevra, che sui social ha attaccato Washington sostenendo che gli Stati Uniti, un tempo “faro dei diritti umani”, si fossero ormai ritrovati “isolati” accanto a regimi autoritari e che “il mondo non la ascolta più”.**

La replica americana è arrivata immediatamente attraverso l'ambasciatore Mike Waltz, che ha accusato Volker

Türk di rivolgere critiche sistematiche alle democrazie occidentali, in particolare agli **Stati Uniti e a Israele**, mostrando invece un atteggiamento troppo indulgente nei confronti dei regimi autoritari.

Lo scontro è poi esploso pubblicamente durante la riunione del Consiglio di Sicurezza. Il rappresentante supplente statunitense **Dan Negrea** ha rivolto un duro attacco alla Francia davanti agli altri membri dell'organismo.

“C'è un membro di questo Consiglio che pretende di impartire lezioni morali a tutti gli altri su qualsiasi argomento”, ha dichiarato riferendosi a Parigi.

Negrea ha poi definito le critiche francesi *“propaganda politicizzata”* e *“atteggiamento ipocrita”*, annunciando che **la delegazione americana avrebbe lasciato la sala durante l'intervento della Francia** e che avrebbe continuato a farlo fino a quando Parigi non avesse abbandonato quella che Washington considera una retorica *“condiscendente e irrispettosa”*.

Il piano prevedeva anche una netta separazione dall'Autorità Nazionale Palestinese. L'Emirato avrebbe interrotto ogni rapporto con l'Anp e ripudiato gli Accordi di Oslo. In cambio Israele avrebbe riconosciuto l'Emirato quale unico rappresentante dei palestinesi di Hebron, concedendo inizialmente mille permessi di lavoro in Israele, destinati progressivamente a salire fino a 50mila

Le incursioni militari a Jenin, Tulkarem e Nur a-Shams hanno portato al drammatico sfollamento di **decine di migliaia di palestinesi**. Agli ordini genocidi di Katz si aggiungono le minacce di **Ben-Gvir**, ministro della Sicurezza Nazionale, che ha invocato **punizioni collettive** instaurando un nuovo rapporto di proporzione di carattere simil-nazista. *“Per ogni ebreo ucciso, il nemico deve subire la perdita di terre e case”* ha affermato, autorizzando i soldati ad agire *“liberamente”* e a trattare le città palestinesi così come venne trattata **Beit Hanoun**, nel nord di Gaza. Ad **At-Tuwani**, tra il 18 e il 19 Luglio scorso, soldati e coloni sionisti hanno compiuto **blitz, incursioni e incendi** arbitrari. Ma la violenza è trasversale: secondo quanto riferito da fonti locali, solo a **Shuqba**, a ovest di Ramallah, l'Idf ha autorizzato ordini di

demolizione (o di sospensione dei lavori) per circa **90 abitazioni**. Agli incendi di luoghi di culto si aggiungono le violenze sui palestinesi: **aggressioni, arresti** ingiustificati.

Nella notte tra venerdì e sabato le truppe israeliane hanno poi condotto raid a Tubas, nel campo profughi di al-Far'a e alla stessa Tell, perquisendo le abitazioni delle famiglie dei palestinesi uccisi. Secondo testimonianze palestinesi riprese da al-Jazeera, i soldati sarebbero entrati anche nell'ospedale specializzato di Nablus

I numeri della violenza in Cisgiordania nel 2026

L'assalto del **19 luglio** si inserisce nel periodo di **più alta violenza dei coloni mai registrato**. L'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) ha rilevato nei **primi cinque mesi del 2026** una media di **sei attacchi al giorno** con vittime o danni materiali, per un totale di oltre **1.000 episodi** dall'inizio dell'anno in più di **230 comunità**. Secondo l'organizzazione israeliana per i diritti umani *B'Tselem*, a Giugno 2026 erano **63** le comunità palestinesi sfollate con la forza da Ottobre 2023. Nello stesso tempo la presenza dei coloni continua ad ampliarsi. L'OCHA ha mappato circa **20 insediamenti e avamposti israeliani** nell'area di **Masafer Yatta**, illegali secondo il diritto internazionale.

Tornando a giustificare le azioni militari alla luce di un presunto “pericolo terrorismo”, Netanyahu si prepara ad accelerare i piani di annessione totale della Cisgiordania. In giornata è stato annunciato il “massiccio dispiegamento di forze” e le procedure per accelerare colonie illegali e crearne di nuove. ‘Yesh Din’ chiede aiuto alla comunità internazionale: “Fermate i pogrom contro i palestinesi”

Cisgiordania, scontri tra coloni e palestinesi: Idf spara alla testa di civili, Netanyahu ordina schieramento esercito – VIDEO

Cisgiordania, il piano di Israele per creare l’“Emirato di Hebron”: 21 sceicchi a capo, stato ebraico riconosciuto “sovrano”

Cisgiordania, nessuno ferma Israele: Netanyahu ordina l'offensiva,
Smotrich invoca la distruzione dei villaggi palestinesi